



# Club Alpino Italiano

Sezione di Vimodrone (MI)

Via Fiume, 22 Vimodrone



caivimodrone@gmail.com – 377 9524964

 @caivimodrone

**Domenica 25 ottobre '26**

## ***SACRO MONTE CALVARIO DI DOMODOSSOLA E GIRO DELLE ANTICHE FRAZIONI DI VAGNA (VCO)***

**Ritrovo:** Stazione MM di Vimodrone ore 6,30 o presso

Ingresso partenze Stazione Centrale FS alle 7,15 – Munirsi di biglietto € 22,20 a/r

**Partenza:** ore 7,25 treno Stazione Centrale FS per Arona (poi cambio per Domo)

**Rientro:** partenza da Domodossola (VCO) treno ore 16,03 (o 17,03)

**Mezzo:** Andata: MM Vimodrone fino a Centrale FS - Treno per Arona/Domodossola

Ritorno: Treno Domodossola - Milano Centrale FS – MM per Vimodrone

**Responsabili:** Beltrame O. - Reduzzi M.

**Difficoltà:** E

**Equipaggiamento:** Sono necessari scarpe da trekking alte, bastoncini, abbigliamento da media montagna, borraccia, antipioggia, cappello.

Pranzo al sacco.

### **Descrizione della gita:**

Partenza: Stazione FS di Domodossola 270 m. – poi Sacro Monte 360 m.

Arrivo: percorso ad anello – senso orario (quota max. 670 m.)

Lunghezza: 10 Km. circa

Dislivello: 600 m circa tot.

Tempo di percorrenza: ore 5,00 + soste

Fondo: misto – sentiero – mulattiera - asfalto

Difficoltà: E escursionistico

Interesse: culturale, storico, paesaggistico

## **RELAZIONE ESCURSIONE:**

*Escursione ad anello che si sviluppa attraverso le antiche borgate che un tempo facevano parte di Vagna, comune autonomo fino al 1928, ed ora frazione di Domodossola. Si percorrono sentieri e antiche mulattiere tra coltivazioni, vitigni, torchi e antichi forni, una pagina di storia tra le montagne, da non dimenticare. Non ci sono particolari difficoltà e i sentieri sono sempre ben segnalati da segnavia e paline escursionistiche, un viaggio a ritroso nel tempo, da percorrere senza fretta. Curiosità: a Vagna la seconda domenica di luglio si celebra la secolare "festa dul bambin". Una tradizione che risale al 1700, quando gli uomini emigrati all'estero rientravano al loro paese d'origine e insieme alle famiglie festeggiavano il Natale d'estate! In questa occasione il paese viene addobbato, le donne vestono i costumi tipici e si mangia il "panettone dul bambin".*

**ITINERARIO:** *Dalla stazione FS di Domodossola si percorre corso Paolo Ferraris, via Fratelli di Dio e via Garibaldi e, incrociata via Galletti si imbocca via Rosmini e quindi via Mattarella. Attraversata via A. Dalla Chiesa si raggiunge la prima cappella della Via Crucis del Sacro Monte Calvario. Lasciata alle spalle la terza cappella, ha inizio la mulattiera che porta sulla sommità del Sacro Monte. Dal 1990 il Sacro Monte Calvario fa parte del complesso dei siti considerati "Riserva Naturale Speciale" dalla Regione Piemonte. L'UNESCO, nel 2003, ha inserito quello di Domodossola nel gruppo dei nove Sacri Monti prealpini in Piemonte e Lombardia considerati patrimoni dell'umanità. La sua costruzione iniziò per merito dell'idea di 2 frati cappuccini nel 1657 e fu consacrato nel 1690.*

*Il complesso di edifici che compongono il Sacro Monte Calvario è costituito dal citato Santuario del SS. Crocifisso- in stile barocco, a pianta ottagonale e ad aula unica – e da 12 cappelle, ognuna di forma diversa, che fungono da stazioni della Via Crucis (dove le stazioni XII, XIII, XIV sono dentro il santuario: una posta sull'altare e due in altrettante cappelle interne). Sempre all'interno del santuario troviamo un'altra cappella che ha per soggetto la Visione della Croce. All'esterno troviamo la cosiddetta Cappella del Paradiso con la scena della Resurrezione; un'ulteriore cappella che non appartiene al percorso della Via Crucis, fu eretta nel 1694 con la riproduzione – come troviamo anche a Graglia - della Santa Casa di Loreto.*

*Iniziamo il cammino...saliti lungo la strada selciata dove vi sono statue a grandezza naturale sulla storia del Calvario di Cristo si giunge al Sacro Monte si prosegue seguendo una mulattiera (D004) fino alla bianca chiesetta di San Defendente. Si prosegue nel bosco(D01A), si supera una cappella e si giunge alla borgata di Vallesone. Qui troviamo una fontana lavatoio, un forno comunitario per la cottura del pane e un gigantesco torchio del 1617 di legno. Nel borgo incontreremo numerose sagome raffiguranti bambini e animali tra le vie del paese. Si prosegue su strada sterrata (D01), si guada un torrente e si giunge al borgo di Andosso dove si trova un Oratorio dedicato a San Rocco. Si lascia Andosso si segue D034 e dopo avere superato il torrente omonimo si giunge a Prata dove vi è edificato un Oratorio dedicato a Santa Maria e San Giuseppe. Si prosegue per Vagna – Maggianigo e poi si risale con il D004 fino ad arrivare a Croppo. Nel bosco dopo una discesa e risalita si arriva a Motto da dove la vista arriva al Sacro Monte Calvario e alle cime del Parco Nazionale della Val Grande a est.*

*Proseguendo si arriva infine al Sacro monte chiudendo il tracciato.*